

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIREZIONE GENERALE
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

REGIONE BASILICATA

Ufficio per la Protezione Civile
24BH

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 24BH.2025/D.00748

DEL 19/12/2025

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

OO.C.D.P.C. n° 578/2019 - n° 622/2019 - n° 759/2021 - n° 827/2022 - n°932/2022 - n° 1009/2023.

Criteri di priorità e modalità operative di riconoscimento del contributo in favore delle attività economiche e produttive e delle attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, comunicazioni con i beneficiari delle stesse, termini per l'esecuzione degli interventi ed eventuali proroghe di cui all'art.2 dell'OCDPC n. 1009/2023.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. 13

Atto soggetto a pubblicazione ☐ Integrale ☒ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge (d'ora innanzi L.) n. 241 del 7 agosto 1990 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale (d'ora innanzi L.R.) n. 12 del 02 marzo 1996 e ss.mm.ii. recante *“Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (d'ora innanzi D.G.R.) n. 11 del 13 gennaio 1998 recante *“Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”*;
- il Decreto Legislativo (d'ora innanzi D. Lgs.) n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii. recante *“Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- il D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 recante *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- la L. n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii. recante *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo”*;
- la L. n. 190 del 6 novembre 2012 avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- la L. Statutaria n. 1 del 17 novembre 2016 recante *“Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata”*, modificata e integrata con la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18 luglio 2018 e con la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18 febbraio 2019;
- la L.R. n. 29 del 30 dicembre 2019 recante *“Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”*;
- il Regolamento n. 1 del 10 febbraio 2021 recante *“Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”*;
- la D.G.R. n. 179 dell'8 aprile 2022 recante *“Regolamento interno della Giunta Regionale della Basilicata - Approvazione”*;
- il Regolamento n. 1 del 5 maggio 2022 recante *“Regolamento "Controlli interni di regolarità amministrativa" – Promulgazione”*;
- la D.G.R. n. 44 dell'1 febbraio 2023 rubricata *“Art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 - Approvazione aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale”*;
- la D.G.R. n. 666 dell'8 novembre 2024 avente ad oggetto *“Disegno di legge regionale statutaria Integrazione all'articolo 48 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 1 – Statuto della Regione Basilicata – Approvazione”*;

RICHIAMATI:

- la L.R. n. 25 del 17 agosto 1998 sulla disciplina delle attività e degli interventi regionali in materia di protezione civile;
- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante *“Codice della protezione civile”*;
- la L.R. n. 23 del 28 settembre 2024 rubricata *“Modifiche alla legge regionale 17 agosto 1998, n. 25 (Disciplina delle attività e degli interventi regionali in materia di protezione civile - Abrogazione L.R. 19 dicembre 1994, n. 46) e alla legge regionale 6 luglio 2016, n. 13 (Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini migranti e dei rifugiati)”*;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (d'ora innanzi D.P.G.R.) n. 164 del 24 ottobre 2020 recante *“Decreto di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale”*;
- la D.G.R. n. 219 del 19 marzo 2021 recante *“Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”*;
- la D.G.R. n. 750 del 06 ottobre 2021 recante *“Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”*;

- la D.G.R. n. 906 del 12 novembre 2021 recante *“Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.”* con la quale, tra l’altro, all’Ing. Giovanni DI BELLO è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Ufficio per la Protezione Civile;
- il D.P.G.R. n. 153 del 9 luglio 2024 recante *“Nomina dei Componenti della Giunta Regionale”*;
- la D.G.R. n. 483 del 13 agosto 2024 avente ad oggetto *“Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2023, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione”*;
- la D.G.R. n. 506 del 14 agosto 2024 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le *“Infrastrutture e la Mobilità”* al Dott. Antonio Altomonte;
- la D.G.R. n. 578 del 10 ottobre 2024 avente ad oggetto *“Approvazione del Regolamento regionale “Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 - Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”*;
- il D.P.G.R. n. 202400236 dell’11 ottobre 2024 ad oggetto *“Regolamento regionale “Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)”. Emanazione”*;
- la D.G.R. n. 226 dell’8 maggio 2025 ad oggetto *“Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi”*;
- la D.G.R. n. 315 del 20 giugno 2025 ad oggetto *“Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”*;
- la D.G.R. n. 316 del 20 giugno 2025 ad oggetto *“Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”*;
- la D.G.R. n. 339 del 9 luglio 2025 rubricata *“DGR 315/2025- Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Integrazione”*;
- la D.G.R. n. 340 del 9 luglio 2025 rubricata *“Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico.”*;
- la D.G.R. n. 387 del 23 luglio 2025 recante *“Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico”*;
- la D.G.R. n. 455 del 5 agosto 2025 ad oggetto *“Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi”*;
- la D.G.R. n. 677 del 3 novembre 2025 ad oggetto *“D.G.R. n. 315/2025 Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Indirizzi operativi in materia di monitoraggio ed attuazione del PNRR”*;

VISTI:

- la L.R. n. 34 del 06 settembre 2001 recante *“Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata”*;
- la L. n. 196 del 31 dicembre 2009 e ss.mm.ii. recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;
- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”* come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- l’allegato 2 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (d’ora innanzi D.P.C.M.) del 28 dicembre 2011 recante *“Sperimentazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all’art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”* concernente le modalità della sperimentazione, così come modificato per l’esercizio 2018;

- la L. n. 243 del 24 dicembre 2012 e ss.mm.ii. recante “*Disposizioni per l’attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell’art. 81, sesto comma, della Costituzione*”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 05 maggio 2022 recante “*Regolamento "Controlli Interni Di Regolarità Amministrativa" – Emanazione*”;
- la D.G.R. n. 380 del 23 maggio 2024 recante “*Circolare concernente l’attuazione di “Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell’art. 4-bis del decreto-legge 14 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – Approvazione*”;
- la D.G.R. n. 129 del 28 marzo 2025 recante “*Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025 – 2027. Approvazione*”;
- la D.G.R. n. 130 del 28 marzo 2025 recante “*Approvazione Preconsuntivo per l’esercizio finanziario 2024 della Regione Basilicata – art.42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*”;
- la D.G.R. n. 165 dell’1 aprile 2025 avente ad oggetto “*Rendiconto generale della Regione Basilicata per l’esercizio finanziario 2023. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.*”;
- la D.G.R. n. 201 del 10 aprile 2025 rubricata “*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell’art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2024/2026*”;
- la L.R. n. 21 del 28 aprile 2025 recante: “*Legge di Stabilità Regionale 2025*”;
- la L.R. n. 22 del 28 aprile 2025 recante: “*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027*”;
- la D.G.R. n. 217 del 29 aprile 2025 avente ad oggetto “*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2025-2027*”;
- la D.G.R. n. 218 del 29 aprile 2025 avente ad oggetto “*Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025-2027*”;
- la D.G.R. n. 321 del 27 giugno 2025 recante “*Prima variazione al bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*”;
- la D.G.R. n. 439 del 23 luglio 2025 recante “*Seconda variazione al bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*”;
- la D.G.R. n. 495 del 13 agosto 2025 avente ad oggetto “*Terza variazione al bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*”;
- la D.G.R. n. 583 del 3 ottobre 2025 ad oggetto “*Quarta variazione al bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*”;
- la D.G.R. n. 718 del 24 novembre 2025 ad oggetto “*Quinta variazione al bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*”;
- la L.R. n. 52 del 16 dicembre 2025 rubricata “*Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027*”;
- la D.G.R. n. 830 del 17 dicembre 2025 ad oggetto “*Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, in seguito all’approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge regionale recante l’Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027*”;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla *protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*;
- il D. Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” integrato con le modifiche introdotte dal:

- D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*” (in G.U. 4 settembre 2018 n.205);
- Decreto Legge n. 139 dell'8 ottobre 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205 e dal decreto-legge 30 settembre 2021, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2021, n. 178;
- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- la D.G.R. n. 7 del 13 gennaio 2025 avente ad oggetto: “*Art. 1, comma 8, L.190/2012. Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'aggiornamento del Piano Integrato Attività e Organizzazione triennio 2025/2027*”;
- la D.G.R. n. 49 del 30 gennaio 2025 recante: “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027: approvazione della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza*”;
- la D.G.R. n. 133 del 28 marzo 2025 avente ad oggetto “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*”;
- la D.G.R. n. 678 del 6 novembre 2025 ad oggetto “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis. - D.G.R. n. 133 del 28/03/2025 - D.G.R. n. 564 del 30/09/2025, - Approvazione aggiornamenti*”;

VISTO il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, recante “*Codice della protezione civile*” ed, in particolare, gli articoli 25, 26 e 27;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 recante: “*Stanziamento per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, comma 2, lettera d) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni*”;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 6 settembre 2018 recante integrazioni alla citata delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016;

VISTO l'art. 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'art. 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027 e che alla disciplina delle modalità di determinazione e concessione dei contributi e all'assegnazione delle risorse finanziarie in proporzione ai citati fabbisogni si provvede con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottate di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, relative all'ambito territoriale di ciascuna regione o provincia autonoma, e d'intesa con le medesime, nel rispetto dei criteri stabiliti con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e al netto degli eventuali contributi già percepiti ai

sensi di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lettera c), del citato codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 47 del 25 febbraio 2019, con la quale è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data del medesimo provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale movimento franoso verificatosi il giorno 29 gennaio 2019 nel territorio del Comune di Pomarico, in provincia di Matera, ed è stato stanziato, per l'attuazione dei primi interventi, l'importo massimo di € 700.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 12 febbraio 2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 46 del 24 febbraio 2020, con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 12 mesi.

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 759 del 29 marzo 2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2021, adottata ai sensi dell'art. 26, del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, per consentire la prosecuzione, in regime ordinario, delle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità in atto, con la quale è stato disposto che la Regione Basilicata venisse individuata quale Amministrazione competente per la prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 578 del 21 febbraio 2019, ai fini del coordinamento degli interventi approvati e non ancora ultimati, contenuti nel Piano degli interventi urgenti di cui al comma 3 dell'articolo 1 della medesima ordinanza e nelle eventuali rimodulazioni dello stesso, necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi richiamati in premessa e che il dirigente dell'Ufficio protezione civile della Regione Basilicata venisse individuato quale Soggetto responsabile delle iniziative da porre in essere per il conseguimento delle predette finalità;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, con la quale gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, sono estesi ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto interessati dagli eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre secondo la tabella ivi allegata;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019, recante «Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto»;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 827 del 4 gennaio 2022 con la quale:

- la Regione Basilicata è individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019, nel coordinamento degli interventi, conseguenti agli eventi richiamati in premessa, pianificati e approvati e non ancora ultimati, nonché per la relativa rimodulazione in corso di elaborazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, dell'ordinanza n. 807/2021;
- per le finalità di cui al comma 1, il dirigente dell'ufficio protezione civile della Regione Basilicata è individuato quale Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019 nonché nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della presente ordinanza, ovvero della

rimodulazione di cui all'art. 1, comma 2, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 807/2021;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022, pubblicata sulla G.U. n. 248 del 22-10-2022 recante: "Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020" adottata allo scopo di disciplinare le modalità attuative del riconoscimento dei contributi in relazione ai danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive degli eventi calamitosi occorsi negli anni 2019 e 2020, avendo cura di ridurre al minimo gli adempimenti in capo ai richiedenti i contributi, valorizzando al massimo le informazioni già fornite in occasione della ricognizione operata in attuazione delle relative ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1009 del 21 giugno 2023, ad oggetto: *"Disposizioni operative per il riparto e la concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 5-sexies, comma 3, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2023"*, ed in particolare gli articoli:

- 2, comma 3, che prevede: *"I commissari delegati o i soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati in oggetto, ovvero, ove non presenti, i competenti uffici individuati dalle regioni interessate, definiscono con propri provvedimenti i criteri di priorità e le modalità operative di riconoscimento del contributo, le comunicazioni con i beneficiari degli stessi, i termini per l'esecuzione degli interventi e le eventuali proroghe."*
- 3, comma 1 che prevede: *"I Soggetti di cui all'articolo 2, comma 3, interessati dalla procedura prevista dalla presente ordinanza, provvedono ad effettuare le comunicazioni di cui al Reg. (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008 della Commissione del 30 gennaio 2008, mediante la piattaforma informatica SANI, a trasmettere la relazione annuale di cui all'articolo 11, lett. b), del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 mediante la piattaforma informatica SARI, nonché agli adempimenti di cui all'articolo 52 della legge n. 234/2012"*.
- 3, comma 2, che prevede: *"Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni di cui ai Regolamenti (UE) n. 651/2014, n. 2022/2472, n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione"*.
- 4, che dispone: *"I soggetti di cui all'art. 2, comma 3, destinatari dei finanziamenti di cui alla presente ordinanza, possono disciplinare le modalità per procedere, in esito ai controlli di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 932/2022, all'eventuale rideterminazione del contributo nonché le modalità per procedere o rendere esecutivo l'eventuale successiva decadenza del contributo."*

DATO ATTO che:

- la citata Ordinanza n. 932/2022 ha, tra l'altro, disposto che i soggetti privati danneggiati dagli stati di emergenza in oggetto, che avevano già presentato a suo tempo le domande "B1" previste dall'O.C.D.P.C. n. 674/2020 per l'accesso ai contributi "misura 1" e per la ricognizione degli ulteriori fabbisogni, potessero presentare le domande per i contributi "misura 2" previste dall'ordinanza n. 932/2022;
- l'Organismo istruttore, previsto al punto 1.2 dell'allegato C alla O.C.D.P.C. n. 932/2022 costituito con D.D. n. 618 del 4/11/2022 ha svolto l'istruttoria delle domande di contributo dei titolari delle attività economiche danneggiate;
- a seguito delle suddette attività istruttorie, lo scrivente Soggetto Responsabile ha trasmesso nei termini previsti dalla stessa Ordinanza n. 932/2022 al Dipartimento della Protezione Civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte;
- conseguentemente alla trasmissione dei fabbisogni delle Regioni interessate è stata emessa la citata ordinanza n. 1009 del 21 giugno 2023, che ripartisce tra le Regioni interessate che hanno provveduto a trasmettere i fabbisogni in argomento i fondi disponibili, assegnando alla Basilicata l'importo complessivo (per soggetti privati e attività produttive) in relazione agli stati di emergenza dichiarati per gli eventi calamitosi del 2019, fondi pari a € 20.102.729,31, ripartiti in € 15.177.314,27 nell'annualità 2023 ed €

4.925.415,04 nell'annualità 2024 ed è pertanto possibile procedere alla concessione dei contributi "misura 2" in oggetto ai soggetti privati e ai titolari delle attività produttive ammesse;

- con nota prot. n. 214140 del 17 ottobre 2023 è stata trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile una richiesta di rimodulazione dell'assegnazione dell'importo complessivo di € 18.638.356,01 (per soggetti privati e attività produttive), ripartiti in € 15.177.314,27 nell'annualità 2023 ed € 3.461.041,74 nell'annualità 2024;

- il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha acconsentito per le vie brevi alla suddetta richiesta di rimodulazione, rappresentando solo che l'importo già concesso e pari al 75% circa dell'importo complessivo riconosciuto a questa Regione, corrisponderà all'81% circa dell'importo rimodulato e pari a € 18.638.356,01.

CONSIDERATO che:

- con riferimento all'articolo 3, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 1009/2023, il quale stabilisce che *"Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni di cui ai Regolamenti (UE) N. 651/2014, n. 2022/2472, n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione"*, il Soggetto Responsabile ha formulato, con nota prot. 240188 del 20/11/2023, una serie di quesiti al Dipartimento della Protezione Civile in merito agli esatti adempimenti derivanti dall'applicazione dei regimi di aiuti di stato e dei relativi regolamenti per la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive e alle aziende agricole;

- con nota prot. 13363 del 19/01/2024, il Soggetto Responsabile ha sollecitato il Dipartimento a rispondere ai quesiti posti;

- con nota prot. 5150 del 30/01/2024, acquisita dall'ufficio Protezione Civile con prot. 21265 del 30/01/2024, il Dipartimento della Protezione Civile ha riscontrato alle suddette note suggerendo, in relazione alla questione inerente gli aiuti di stato, di raccordarsi con i direttori delle altre strutture regionali interessate dagli eventi 2019-2020 che hanno affrontato problematica analoga e comunicando che, su questioni specifiche in tema di aiuti di stato, l'ufficio di Protezione Civile debba sottoporre la tematica di che trattasi al competente Dipartimento per gli affari europei della Presidenza del Consiglio dei ministri;

- con nota prot. 25402 del 05/02/2024, l'ufficio di Protezione Civile ha richiesto alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e al Coordinamento Tecnico della Commissione Protezione Civile un incontro al fine di affrontare la tematica relativa agli aiuti di stato;

- con nota prot. 89146 del 12/04/2024, il Soggetto Responsabile ha richiesto nuovamente un incontro con il Dipartimento della Protezione Civile e i direttori delle altre Regioni al fine di definire gli esatti adempimenti derivanti dall'applicazione dei regimi di aiuti di stato alle attività economiche e produttive e alle aziende agricole, come indicato nell'Ocdpc n. 1009/2023;

- con nota prot. 187698 del 05/09/2024, a seguito dell'incontro tenutosi in videoconferenza l'11 giugno 2024 con il Dipartimento della Protezione Civile e il Coordinamento tecnico interregionale in tema di aiuti di Stato, il Soggetto Responsabile ha richiesto nuovamente al Dipartimento della Protezione Civile un riscontro in merito agli esatti adempimenti da adottare in materia di aiuti di Stato e ai relativi regolamenti applicabili per la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive, nonché alle aziende agricole;

- con nota prot. 202795 del 24/09/2024, la Regione Lombardia ha riscontrato la suddetta nota condividendo gli esiti della riunione del Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato del 22 maggio 2024 in cui sono state esposte tutte le problematiche riscontrate dal Soggetto Responsabile;

- con nota prot. 244133 del 08/11/2024, il Soggetto Responsabile ha sollecitato un riscontro da parte del Dipartimento della Protezione Civile alla nota prot. 187698 del 05/09/2024 evidenziando che la suddetta nota prot. 202795 illustra tutti gli scenari possibili, ma non fornisce alcuna indicazione in merito all'iter amministrativo da seguire;

- con nota prot. 269685 del 10/12/2024, il Dipartimento della Protezione Civile ha riscontrato la nota prot. 187698 del 05/09/2024 rappresentando quanto segue:

- per le attività economiche e produttive, nell'ambito di quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014, si considera quale termine di concessione dell'aiuto l'atto di trasmissione dell'elenco dei beneficiari da parte del Soggetto responsabile al Dipartimento;

- al fine di individuare le attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, bisogna valutare la tipologia di danno mediante un criterio di prevalenza, riconducendo ciascuna fattispecie non strettamente agricola alla generale disciplina prevista per le attività economiche e produttive;

- per le attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, nell'ambito di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2472/2022, si ritiene che la scadenza dei 4 anni entro cui gli aiuti debbano essere liquidati non sia derogabile a legislazione vigente e che pertanto alla scadenza di detto

termine occorre obbligatoriamente procedere alla liquidazione dei contributi spettanti in regime di de minimis;

DATO ATTO:

- della competenza del Soggetto responsabile ai sensi delle OO.C.D.P.C. 759/2021 e 827/2022 per la liquidazione degli importi spettanti ai titolari delle imprese beneficiari delle citate misure contributive, che si avvale dei gruppi di lavoro costituiti con determinazione dirigenziale n. 24BH.2025D.00496 del 15/09/2025;
- che per le attività economiche e produttive, il termine dei quattro anni dall'evento per la concessione degli aiuti di Stato previsto dall'art. 50, comma 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 risulta scaduto;
- che per le suddette attività bisogna procedere alla liquidazione dei contributi spettanti in regime di "de minimis", ovvero applicando il Regolamento (UE) n. 1407/2013 e il Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- che all'art.3 comma 2 del Regolamento (UE) 2831/2023 stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera € 300.000 nell'arco di tre anni;
- che per le attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 (ABER), risulta scaduto il termine di 4 anni entro cui gli aiuti debbano essere liquidati;
- che per le suddette attività bisogna procedere alla liquidazione dei contributi spettanti in regime di "de minimis", ovvero applicando il Regolamento (UE) n. 1408/2013, modificato con il Regolamento (UE) n. 3118/2024;
- che all'art.3 comma 2 del Regolamento (UE) 3118/2024 stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare € 50.000 nell'arco di tre anni;
- che con verbale prot. 42922 del 21/02/2025 l'Organismo istruttore ha provveduto a individuare le attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, nonché alla revisione del fabbisogno complessivo per un importo di € 1.248.727,27, in diminuzione di € 406.971,92 rispetto a quello approvato;
- con nota prot. 50471 del 04/03/2025 il Soggetto responsabile ha richiesto la rimodulazione del fabbisogno complessivo;
- che con nota prot. 108041 del 07/05/2025, il Soggetto responsabile ha sollecitato il Dipartimento a riscontrare la suddetta richiesta di rimodulazione;
- che con nota prot. 28751 del 16/06/2025, acquisita dall'ufficio Protezione Civile con prot. 140894 del 16/06/2025, il Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato tale rimodulazione;
- che per la concessione dei benefici ai soggetti ammessi a contributo, il Soggetto responsabile cui all'art.2 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 1009/2023 ha provveduto ad effettuare gli adempimenti previsti dalla medesima ordinanza in tema di aiuti di Stato; in particolare è stato acquisito il codice CAR n. 33315 per le attività economiche e produttive e il codice SIAN-CAR n. 1024386 per le attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- che per le attività economiche e produttive il relativo gruppo di lavoro ha provveduto a effettuare le relative visure "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 2831/2023 e del Regolamento (UE) 1407/2013;
- che per le attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli il relativo gruppo di lavoro ha provveduto a effettuare le relative visure "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, modificato con il Regolamento (UE) 3118/2024;
- che per la concessione dei benefici ai soggetti ammessi a contributo, il Soggetto responsabile cui all'art.2 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 1009/2023 ha provveduto ad effettuare gli adempimenti previsti dalla medesima ordinanza in tema di aiuti di Stato; in particolare è stato acquisito un codice COR per ognuna delle attività economiche e produttive e un codice SIAN-COR per ognuna delle attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. Per tutte le imprese il Soggetto responsabile ha, inoltre, acquisito il CUP;
- che i contributi spettanti alle attività ammesse a contributo sono stati revisionati in virtù dei limiti imposti dai regolamenti (UE) n. 2831/2023 e n. 3118/2024 e degli importi concedibili sulla base di quelli già concessi negli ultimi tre anni che si evincono dalle suddette visure "de minimis";

RITENUTO di:

a) assegnare il medesimo livello di priorità a tutte le istanze pervenute, considerando che l'importo complessivo assegnato pari a € 1.248.727,27 trova capienza nella copertura finanziaria disponibile e può essere utilizzato interamente a partire dall'annualità 2025;

b) approvare gli elenchi delle attività ammessi ai contributi misura 2 e dei relativi benefici concessi sulla base della copertura finanziaria di cui all'O.C.D.P.C. 1009/2023 riportati negli allegati 1a e 1b, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come rimodulato in riduzione per un importo complessivo di € 1.248.727,27, di cui € 659.468,04 per le attività economiche e produttive e € 589.259,23 per le attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;

c) dare atto che si è provveduto all'impegno di spesa con determinazione dirigenziale n. 16BI.2023/D.01247 del 23/11/2023;

d) approvare la seguente modulistica specifica per l'erogazione dei contributi ai sensi della O.C.D.P.C. n. 1009 del 21 giugno 2023:

- Allegato 1a - elenco dei titolari delle attività economiche e produttive ammessi ai contributi "misura 2";
- Allegato 1b - elenco dei titolari delle attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ammessi ai contributi "misura 2";
- Allegato 2 - procedure operative per la rendicontazione delle spese sostenute;
- Allegato 3 - modello di richiesta liquidazione/rendicontazione da titolare dell'impresa a Soggetto responsabile;
- Allegato 4 - schema di perizia tecnica asseverata;
- Allegato 5 - modello di dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia per le attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- Tabella A - rendicontazione delle spese sostenute per interventi di ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività economica e produttiva/agricola primaria;
- Prospetto A1 - computo a consuntivo dei lavori di ripristino dell'immobile;
- Tabella B - rendicontazione delle spese sostenute per il ripristino e/o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature;
- Prospetto B1 - computo a consuntivo del ripristino e/o sostituzione macchinari e attrezzature;
- Tabella C - rendicontazione delle spese sostenute per l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;
- Prospetto C1 - computo a consuntivo dell'acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti;
- Tabella D - modello di dichiarazione sostitutiva di aver/non aver beneficiato di indennizzi assicurativi e/o contributi di altri enti;

e) dare atto che gli allegati di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

f) dare atto che il Soggetto Responsabile, per la predisposizione del presente provvedimento si è avvalso di un gruppo di lavoro interno composto da alcuni funzionari dell'Ufficio Protezione Civile;

g) attuare l'Ordinanza n. 932/2022, relativamente alle imprese, prevedendo che la liquidazione dei contributi "misura 2" ai soggetti individuati negli elenchi di cui agli allegati 1a e 1b potrà avvenire previa trasmissione alla Regione – Ufficio Protezione Civile del modello di rendicontazione/richiesta liquidazione di cui all'allegato 3 al presente provvedimento, che deve essere trasmesso:

- 1) per la rendicontazione delle spese sostenute già presentate e/o non presentate in sede di domanda di contributo "misura 2" per la necessaria istruttoria;
- 2) per comunicare variazioni, successive alla domanda di contributo "misura 2", dei dati relativi ad eventuali indennizzi assicurativi o ad altri contributi pubblici più altre eventuali provvidenze che debbano essere considerati per la determinazione del contributo spettante;

- h) stabilire che per quanto attiene all'art.3 dell'O.C.D.P.C. 1009/2023 in materia di aiuti di Stato, si applica:
- per le attività economiche e produttive il regime di aiuti "de minimis", nel rispetto del Regolamento (UE) 2831/2023 e del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - per le attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli il regime di aiuti "de minimis", nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1408/2013, modificato con il Regolamento (UE) n. 3118/2024;
- i) dare atto che per la concessione dei benefici ai soggetti ammessi a contributo, il Soggetto responsabile cui all'art.2 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 1009/2023 ha provveduto ad effettuare le comunicazioni e gli adempimenti previsti dalla medesima ordinanza in tema di aiuti di Stato; In particolare:
- 1) sono stati acquisiti il codice CAR n. 33315 per le attività economiche e produttive e il codice SIAN-CAR n. 1024386 per le attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
 - 2) è stato acquisito un codice COR per ognuna delle attività economiche e produttive e un codice SIAN-COR per ognuna delle attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. Per tutte le imprese il Soggetto responsabile ha, inoltre, acquisito il CUP;
- j) dare atto che entro 20 giorni dall'acquisizione dei codici COR e SIAN-COR, il Soggetto responsabile provvede a confermare gli stessi per ogni beneficiario nei rispettivi registri nazionali di aiuti di Stato, indicando il numero e la data del presente provvedimento;
- k) stabilire il termine ultimo di giovedì 31 dicembre 2026 per la presentazione del modello di richiesta liquidazione/rendicontazione finale di cui all'allegato 3, prevedendo, che il suddetto termine potrà eventualmente essere prorogato, su richiesta debitamente motivata entro il 31 agosto 2026 da parte del soggetto beneficiario, che il Soggetto responsabile valuterà di concedere per un periodo non superiore a 6 mesi, salvo causa di forza maggiore. Il Soggetto responsabile si esprime su tale richiesta entro il 31 ottobre 2026;
- l) dare atto che il Soggetto responsabile, sentiti i gruppi di lavoro costituiti con determinazione dirigenziale n. 24BH.2025D.00496 del 15/09/2025, notifica a mezzo PEC ai soggetti ammessi ai contributi di cui all'allegato 1 il presente provvedimento, i relativi allegati oltre alle eventuali ulteriori comunicazioni, specificando che le suddette informazioni saranno disponibili anche sul sito web Emergenza Basilicata al link www.emergenza.regione.basilicata.it nella sezione dedicata ai Contributi alle attività economiche e produttive eventi calamitosi 2019;
- m) individuare i termini per la definizione delle istruttorie regionali, come definito nelle procedure operative di cui all'allegato 2;
- n) rimandare alle procedure operative di cui all'allegato 2 il dettaglio delle presenti disposizioni;

TUTTO ciò premesso e considerato,

D E T E R M I N A

Per i motivi meglio indicati nelle premesse che sono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di prendere atto dell'assegnazione alla Regione Basilicata dell'importo complessivo di € 16.640.992,92, a seguito di rimodulazione, per la concessione dei contributi "misura 2" ai soggetti privati e ai titolari delle imprese ammessi, in relazione agli stati di emergenza dichiarati per gli eventi calamitosi del 2019;
2. di prendere atto che l'importo assegnato alla Regione Basilicata per la concessione dei contributi ai titolari delle attività economiche e produttive/agricole primarie è pari a € 1.248.727,27, di cui € 659.468,04

per le attività economiche e produttive e € 589.259,23 per le attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;

3. di assegnare il medesimo livello di priorità a tutte le istanze pervenute, considerato che l'importo complessivo assegnato, pari a € 1.248.727,27, trova capienza nella copertura finanziaria disponibile e può essere utilizzato interamente a partire dall'annualità 2025;

4. di definire le seguenti modalità operative relativamente alle attività economiche e produttive/agricole primarie:

- a) si dà atto della competenza del Soggetto responsabile ai sensi delle OO.C.D.P.C. 759/2021 e 827/2022 per la liquidazione degli importi spettanti ai titolari delle imprese beneficiari delle citate misure contributive, che si avvale dei gruppi di lavoro costituiti con determinazione dirigenziale n. 24BH.2025D.00496 del 15/09/2025;
- b) si approvano gli elenchi delle attività ammessi ai contributi misura 2 e dei relativi benefici concessi sulla base della copertura finanziaria di cui all'O.C.D.P.C. 1009/2023 riportati negli allegati 1a e 1b, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 1.248.727,27;
- c) si dà atto che si è provveduto all'impegno di spesa con determinazione dirigenziale n. 16BI.2023/D.01247 del 23/11/2023;
- d) si approva la seguente modulistica specifica per l'erogazione dei contributi ai sensi della O.C.D.P.C n. 1009 del 21 giugno 2023:
 - Allegato 1a - elenco delle attività economiche e produttive ammessi ai contributi "misura 2";
 - Allegato 1b - elenco delle attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ammessi ai contributi "misura 2";
 - Allegato 2 - procedure operative per la rendicontazione delle spese sostenute;
 - Allegato 3 - modello di richiesta liquidazione/rendicontazione da titolare dell'impresa a Soggetto responsabile;
 - Allegato 4 - schema di perizia tecnica asseverata;
 - Allegato 5 - modello di dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia per le attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
 - Tabella A - rendicontazione delle spese sostenute per interventi di ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività economica e produttiva/agricola primaria;
 - Prospetto A1 - computo a consuntivo dei lavori di ripristino dell'immobile;
 - Tabella B - rendicontazione delle spese sostenute per il ripristino e/o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature;
 - Prospetto B1 - computo a consuntivo del ripristino e/o sostituzione macchinari e attrezzature;
 - Tabella C - rendicontazione delle spese sostenute per l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;
 - Prospetto C1 - computo a consuntivo dell'acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti;
 - Tabella D - modello di dichiarazione sostitutiva di aver/non aver beneficiato di indennizzi assicurativi e/o contributi di altri enti;
- e) si dà atto che gli allegati di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- f) si attua l'Ordinanza n. 932/2022, relativamente alle attività economiche e produttive/agricole primarie, prevedendo che la liquidazione dei contributi "misura 2" ai soggetti beneficiari di cui agli allegati 1a e 1b potrà avvenire previa trasmissione alla Regione – Ufficio Protezione Civile del

modello di richiesta liquidazione/rendicontazione di cui all'allegato 3 al presente provvedimento, che deve essere trasmesso:

- 1) per la rendicontazione delle spese sostenute già presentate e/o non presentate in sede di domanda di contributo "misura 2" per la necessaria istruttoria;
 - 2) per comunicare variazioni, successive alla domanda di contributo "misura 2", dei dati relativi ad eventuali indennizzi assicurativi o ad altri contributi pubblici più altre eventuali provvidenze che debbano essere considerati per la determinazione del contributo spettante;
- g) si stabilisce che per quanto attiene all'art.3 dell'O.C.D.P.C. 1009/2023 in materia di aiuti di Stato, si applica:
- per le attività economiche e produttive il regime di aiuti "de minimis", nel rispetto del Regolamento (UE) 2831/2023 e del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - per le attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli il regime di aiuti "de minimis", nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1408/2013, modificato con il Regolamento (UE) n. 3118/2024;
- h) si dà atto che per la concessione dei benefici ai soggetti ammessi a contributo, il Soggetto responsabile cui all'art.2 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 1009/2023 ha provveduto ad effettuare le comunicazioni e gli adempimenti previsti dalla medesima ordinanza in tema di aiuti di Stato; In particolare:
- 1) sono stati acquisiti il codice CAR n. 33315 per le attività economiche e produttive e il codice SIAN-CAR n. 1024386 per le attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
 - 2) è stato acquisito un codice COR per ognuna delle attività economiche e produttive e un codice SIAN-COR per ognuna delle attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. Per tutte le imprese il Soggetto responsabile ha, inoltre, acquisito il CUP;
- i) si dà atto che entro 20 giorni dall'acquisizione dei codici COR e SIAN-COR, il Soggetto responsabile provvede a confermare gli stessi per ogni beneficiario nei rispettivi registri nazionali di aiuti di Stato, indicando il numero e la data del presente provvedimento;
- j) si stabilisce il termine ultimo di giovedì 31 dicembre 2026 per la presentazione del modello di richiesta liquidazione/rendicontazione finale di cui all'allegato 3, prevedendo, che il suddetto termine potrà eventualmente essere prorogato, su richiesta debitamente motivata entro il 31 agosto 2026 da parte del soggetto beneficiario, che il Soggetto responsabile valuterà di concedere per un periodo non superiore a 6 mesi, salvo causa di forza maggiore. Il Soggetto responsabile si esprime su tale richiesta entro il 31 ottobre 2026;
- k) si individuano i termini per la definizione delle istruttorie regionali, come definito nelle procedure operative di cui all'allegato 2;
- l) si rimanda alle procedure operative di cui all'allegato 2 il dettaglio delle presenti disposizioni;

5. di disporre che la divulgazione della presente Determinazione avverrà mediante pubblicazione sul sito web Emergenza Basilicata al link www.emergenza.regione.basilicata.it nella sezione dedicata ai Contributi alle attività economiche e produttive eventi calamitosi 2019;

6. di notificare a mezzo pec ai soggetti beneficiari l'avvenuta concessione del contributo recante l'ammontare dell'importo concesso omnicomprensivo e la modulistica per la rendicontazione delle spese sostenute;

7. di notificare al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile la presente Determinazione per gli adempimenti di competenza, nel rispetto del GDPR – Regolamento 2016/679 e del Codice della Privacy e ss.mm.ii.;
8. di notificare la presente Determinazione alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità, alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, alla Direzione Generale per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibile, alla Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie e al Distinct Body;
9. di pubblicare per oggetto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE **Antonio Perrone**

IL RESPONSABILE P.O. **Guido Loperte**

IL DIRIGENTE **Giovanni Di Bello**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

OO.C.D.P.C. n° 578/2019 - n° 622/2019 - n° 759/2021 - n° 827/2022 - n°932/2022 - n° 1009/2023.

Criteri di priorità e modalità operative di riconoscimento del contributo in favore delle attività economiche e produttive e delle attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, comunicazioni con i beneficiari delle stesse, termini per l'esecuzione degli interventi ed eventuali proroghe di cui all'art.2 dell'OCDPC n. 1009/2023.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE

DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE

Antonio Altomonte

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>